



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

13 luglio 2020

videoconferenza

Verbale della riunione

(art. 7 del Regolamento interno)

Presenti

Componenti effettivi

NOMINATIVO	ENTE/CATEGORIA/RAPPRESENTANZA
Mauro Trapani	Direttore dell'Area Sviluppo Economico
Franco Contarin	Autorità di Gestione PSR 2014-2020. Autorità di Gestione FESR - Direzione Programmazione Unitaria per delega (Pietro Cecchinato)
Gianluca Fregolent	Direzione Agroambiente programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria
Gianluca Fregolent	Responsabile regionale FEAMP Unità Organizzativa Caccia e Pesca.
Alberto Zannol	Direzione Agroalimentare
Santo Romano	Autorità di Gestione FSE - Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
Paola Lionetti	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) per delega
Alessandro Mazzamati	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Luca Furegon	Organismo pagatore regionale AVEPA
Flaminio Da Deppo	Unione nazionale Comuni e Comunità montane UNCEM
Matteo Aguanno	Gruppi di Azione Locale (GAL)
Francesco Meneghetti	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Flora Ivan	Cooperazione agricola e agroalimentare
Gianluca Carraro	Ordini e collegi professionali
Graziano Fini	ABI Veneto

Partecipano a titolo consultivo i rappresentanti della Commissione europea

Gianfranco Colleluori	Capo Unità aggiunto della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta
Elvira Grassi	Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione F. Sviluppo rurale II, Unità F.4. Italia, Malta

Partecipanti ad altro titolo

Daniele Kling	Agriconsulting SpA - Valutatore
Paolo Ammassari	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)
Stefano Lafiandra	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF)
Manuel Benincà	Organizzazioni regionali dei produttori agricoli
Ennio Vigne	Unione nazionale Comuni e Comunità montane UNCEM
Barbara Lazzaro	Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria
Maria Berletti	Direzione ADG FEASR e Foreste
Raffaele Bellio	Direzione ADG FEASR e Foreste
Nicoletta Gusella	Direzione ADG FEASR e Foreste
Alessandro Tomasutti	Direzione ADG FEASR e Foreste
Martina Lucon	Direzione ADG FEASR e Foreste
Massimiliano Pagan	Direzione ADG FEASR e Foreste
Alessandro Simonato	Direzione ADG FEASR e Foreste
Giorgio Santamaria	Direzione ADG FEASR e Foreste
Alberto Andriolo	Direzione Agroalimentare
Giuliano Nicolin	Direzione Agroalimentare
Marco Bortoluzzi	Unità Organizzativa Sistema informativo sviluppo economico
Fabio Strazzabosco	Direzione Ambiente

VERBALE

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020, è regolarmente convocato e costituito in videoconferenza alle ore 15.00.

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- visto il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;
- visto l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- vista la Decisione della Commissione europea C (2015) 3482 del 26 maggio 2015 che approva il Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020;
- visto che al capitolo 15.2 del Programma, è stata definita la composizione del Comitato nel rispetto dei regolamenti citati e, in particolare, delle norme previste dagli art. 10 e 11 del regolamento (UE) n. 240/2014 che definisce norme per la composizione del comitato di sorveglianza e ne disciplina la procedura;
- vista la DGR n. 610 del 21/04/2015 che approva le procedure per la costituzione del Comitato di Sorveglianza per lo Sviluppo Rurale (regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013);
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 73 del 10/06/2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 23/06/2015 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

è stato preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 16 componenti effettivi su un totale di n. 26 convocati.

La seduta si è sviluppata sul seguente Ordine del Giorno:

1. Modifica del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (CdS);
2. Modifica del PSR per la gestione dell'emergenza COVID-19;
3. Varie ed eventuali.

A supporto dell'Ordine del Giorno, sono presentati e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica i seguenti documenti:

- Modifiche al regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (DOC 1)
- Proposta di modifica del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 del Veneto – scheda di notifica (DOC 2)

Il Presidente Delegato del Comitato di Sorveglianza Franco Contarin avvia i lavori del Comitato e passa la parola al rappresentante della Commissione Europea e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) per i relativi saluti introduttivi .

1- Modifica del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (CdS)

La seduta prende avvio con la presentazione delle modifiche al regolamento interno. La prima modifica del regolamento è per presa d'atto della nuova denominazione della Direzione regionale che svolge la funzione di Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del Veneto.

La seconda modifica al Regolamento, riguarda l'introduzione di una formula che permetta la convocazione d'urgenza del Comitato, in casi motivati ed eccezionali.

Sul punto, G. Colleluori conferma che in genere nei regolamenti dei Comitati c'è sempre una formula per la convocazione urgente del Comitato. Tuttavia, quella proposta è troppo ampia poiché non c'è un termine minimo per la convocazione.

Il Comitato, discusse le varie opzioni, decide la seguente riformulazione:

"In casi eccezionali e motivati, l'Autorità di Gestione può disporre la convocazione urgente del Comitato almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione."

Il Comitato prende atto delle modifiche al Regolamento e le approva (articolo 14 del Regolamento interno).

2 – Modifica del PSR per la gestione dell'emergenza COVID-19

F. Contarin introduce il punto relativo alla modifica del PSR 2014-2020 volta a fronteggiare la crisi causata dalla pandemia da COVID-19.

La modifica si presenta complessa anche a motivo del fatto che buona parte delle risorse del PSR sono state impegnate.

E' una modifica che segue la procedura prevista all'articolo 11 lettera b) del regolamento UE 1305/2013 e che, come precisato da G. Colleluori, non entra nel computo del numero massimo di modifiche che è possibile notificare alla Commissione europea.

F. Contarin prosegue descrivendo i punti principali della modifica.

1 - Al fine di consentire idoneo supporto alle esigenze di liquidità e di sostegno alle attività delle imprese agroalimentari beneficiarie dello strumento finanziario Fondo di Garanzia attivato dal tipo di intervento 4.2.1, si propone di aggiungere tra i costi ammissibili anche il capitale circolante nel limite massimo di 200.000,00 euro, come

previsto dall'articolo 25 bis del regolamento UE n. 1303/2013, come introdotto dall'articolo 2 del regolamento UE n. 558/2020.

2 - Si propone l'introduzione del nuovo Tipo di Intervento 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico", misura di investimento, con intensità di finanziamento dell'80% della spesa ammessa, i cui beneficiari sono Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) conduttori di superfici agricole interessate da fitopatie gravi.

3 - Per fronteggiare l'emergenza economica causata dal virus COVID-19 si rende particolarmente necessario attivare nel PSR 2014-2020 del Veneto il sostegno eccezionale previsto all'articolo 39 ter del Regolamento UE 1305/2013.

Viene pertanto introdotta la nuova misura M21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19" che ha come beneficiari gli IAP dei settori economici più colpiti. A questi è prevista la corresponsione di un forfait differenziato per i vari comparti produttivi.

Differentemente da quanto inizialmente previsto, a seguito del confronto con l'Organismo pagatore AVEPA sulla verificabilità e controllabilità delle misure ai sensi dell'articolo 62 del regolamento UE 1305/2013, si propone al Comitato di Sorveglianza lo stralcio del principio di selezione "2. Incidenza delle produzioni /attività colpite dalla crisi sulla produzione aziendale complessiva" per le criticità emerse .

F. Contarin riferisce che al momento la Direzione agroalimentare sta approfondendo le analisi per individuare i comparti produttivi maggiormente colpiti e per la determinazione degli importi forfettari da conferire alle imprese. Tali analisi si ritiene di precisarle nel bando di attuazione della misura.

Al fine di realizzare quanto esposto nei punti precedenti, considerato lo stato di avanzamento delle risorse impegnate attraverso il PSR, si propone di stornare le risorse necessarie dai Tipi di intervento dove si registrano economie maturate nella realizzazione delle iniziative finanziate o per i quali i bandi hanno utilizzato risorse inferiori a quelle stanziare per cause esterne al PSR.

F. Contarin, precisa come la modifica finanziaria riguarda anche il rafforzamento mirato di alcuni Tipi di intervento per favorire la ripresa post COVID-19. Si tratta, in particolare, del rafforzamento della Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" ,per dare continuità al sostegno delle aziende agricole impegnate in sistemi di produzione sostenibili con buon collocamento nel mercato. È proposto anche il rafforzamento della formazione relativa alle tecniche agricole eco compatibili (Priorità 4).

F. Contarin prosegue illustrando alcuni miglioramenti apportati alla scheda di notifica allegata alla convocazione del Comitato su suggerimento del Desk Officer della Commissione Europea, E. Grassi, per quanto riguarda la più chiara descrizione delle ragioni della modifica al PSR e delle variazioni degli indicatori conseguenti agli spostamenti finanziari.

Al termine dell'esposizione delle modifiche e delle sue ragioni si apre la discussione ai partecipanti.

Il rappresentante della Commissione europea, G. Colleluori, interviene chiedendo che siano concordate con il FEI le modifiche al contratto di gestione dello strumento finanziario di garanzia in coerenza all'ammissibilità del finanziamento del capitale circolante.

Per quanto riguarda il Tipo di Intervento 5.1.1, vista la finalità chiede la motivazione della limitazione agli IAP all'accesso.

A riguardo della nuova misura M21, ritiene necessario individuare già nel Programma quali siano i settori nei quali si intende intervenire. Inoltre, qualora si volesse

sostenere gli agriturismi, si dovrebbe specificare nel capitolo 13 del PSR le regole sugli aiuti di Stato che si intendono applicare. I principi di selezione dichiarati dovrebbero essere più dettagliati, per chiarire a chi viene data la priorità. Riguardo alla relazione della Misura con altri analoghi aiuti nazionali o regionali, va dimostrata sinteticamente nel testo la verifica svolta al fine di evitare la sovra compensazione, in ottemperanza a quanto disposto al paragrafo 6 dell'articolo 39ter del regolamento UE 1305/2013.

Con riferimento agli indicatori del Programma, G. Colleluori precisa che vanno aggiornati anche gli output fisici in relazione alle modifiche finanziarie, compresi quelli relativi alla performance.

Su quanto osservato F. Contarin risponde confermando di aver già preso contatti con i funzionari del FEI: quando le modifiche al PSR saranno approvate seguiranno le procedure formali per la modifica del contratto di gestione dello strumento finanziario di garanzia con il FEI.

Per quanto riguarda la scelta di ammettere ai benefici del T.I. 5.1.1 e della misura M21 gli IAP, è in ragione del particolare danno generato dalle calamità biotiche che rende non commerciabile il prodotto danneggiando gli IAP che rivolgono la loro produzione al mercato e non all'autoconsumo tipico invece dei restanti agricoltori. D'altro canto il PSR non ha risorse sufficienti per finanziare l'universalità delle aziende agricole. Ciò è argomentato anche quantitativamente in un apposito paragrafo presente nella scheda che descrive la modifica della misura 5 del PSR.

Per quanto riguarda la misura M21, F. Contarin riferisce che la formulazione della misura nasce dalla necessità di compiere alcune scelte in questo momento di crisi economica, vista la ristrettezza dei tempi e delle risorse a disposizione. Le principali filiere che risultano danneggiate pesantemente sono: il folorovivaismo, le attività connesse all'agricoltura, l'allevamento dei vitelli a carne bianca, il latte vaccino. A tale riguardo sono tuttora in corso approfondimenti e studi. Chiede chiarimento su come la Commissione chiede di specificare i settori già nel PSR. Visti gli altri aiuti nazionali più accessibili per le PMI e le filiere più strutturate si ritiene più efficace orientare il finanziamento della M21 ai soli agricoltori, anche con attività connesse quali gli agriturismi. Ciò anche in ragione del fatto che l'eventuale finanziamento di settori diversi da quello agricolo può comportare un onere amministrativo e lungaggini notevoli in ragione delle procedure di controllo sui cumuli e di registrazione nei registri nazionali degli aiuti di Stato.

Su richiesta di Contarin, Colleluori conferma che la verifica di cui al comma 6 dell'articolo 39 ter riguarda la dimostrazione che l'aiuto individuale sino a 7.000 euro non sovracompensa la perdita di liquidità subita dagli agricoltori dei settori interessati e non richiede una verifica individuale del cumulo con eventuali altri aiuti.

Per quanto riguarda i principi di selezione, F. Contarin conferma che questi verranno declinati in criteri dettagliati da sottoporre all'esame del Comitato di Sorveglianza, impegnandosi a chiarirli meglio nella proposta di modifica.

Prende quindi la parola il rappresentante degli Ordini e collegi professionali, G. Carraro, il quale chiede chiarimento sulle somme nel quadro di sintesi finanziaria.

Inoltre, per quanto riguarda il TI 5.1.1 G. Carraro chiede informazioni su quali specie vegetali sono le più suscettibili alle patologie e per le quali sono destinate le risorse del PSR, e chiede se sia previsto una spesa massima ammissibile al sostegno.

Concorda sulla necessità di rendere più esplicito il funzionamento dei principi di selezione ed esprime la disponibilità dei professionisti a fornire il servizio di stima per la determinazione dell'incidenza delle produzioni/attività colpite dalla crisi sulla produzione aziendale complessiva (principio n. 2 della misura M21 che si propone di stralciare).

I rappresentanti delle Organizzazioni regionali dei produttori agricoli, F. Meneghetti e M. Benincà, esprimono le loro preoccupazioni. Ribadiscono la necessità che anche agriturismi e altre attività connesse vengano ammesse al finanziamento poiché sono le imprese più pesantemente colpite. Inoltre, confermano che tra gli altri settori i più colpiti sono quello forovivaistico, il lattiero caseario, talune orticole, quello dell'allevamento dei vitelli a carne bianca, e in generale quelli collegati al canale commerciale Ho.re.ca.

La preoccupazione è che si intervenga troppo tardi. Per questo i rappresentanti delle organizzazioni regionali dei produttori agricoli chiedono velocizzazione delle procedure e la certezza del finanziamento.

Il rappresentante del Mipaaf, P. Ammassari, e G. Colleluori confermano l'ammissibilità al finanziamento degli agriturismi.

G. Colleluori aggiunge però che l'agriturismo e, in generale, le attività connesse non sono attività agricole e pertanto nel capitolo 13 del PSR si devono indicare i riferimenti alle regole sugli aiuti di stato applicabili. Inoltre, ribadisce l'esigenza di indicare in scheda misura quali siano i settori produttivi su cui si intende intervenire e quali i limiti al sostegno.

Raccolte e recepite queste ultime precisazioni sulle modalità di rappresentazione della scheda di misura, tutti i membri del Comitato esprimono parere positivo sulle modifiche del PSR illustrate con la prescrizione che la scheda di misura M21 venga integrata nei 3 punti discussi (individuazione dei settori maggiormente colpiti dalla crisi, dimostrazione della non sovracompensazione e chiarezza del funzionamento dei principi di selezione) secondo i suggerimenti della Commissione europea.

L'Autorità di Gestione del PSR fornirà quanto prima al Comitato una versione del documento di modifica integrata secondo le indicazioni emerse nella riunione del Comitato di Sorveglianza.

Il rappresentante della Commissione europea garantisce il suo impegno affinché l'approvazione delle modifiche al PSR avvengano nel più breve tempo possibile.

Conclusa la presentazione delle modifiche proposte dall'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza esprime parere positivo (articolo 2 del Regolamento interno) con la prescrizione che si apportino le necessarie modifiche alla scheda della misura 21 affinché sia conforme alle richieste della Commissione europea.

3 - VARIE ED EVENTUALI

A fine riunione i Componenti del Comitato vengono informati sulla prossima consultazione mediante procedura scritta per l'esame della relazione annuale di attuazione per l'anno 2019.

La consultazione verrà avviata a fine di luglio.

Nessun ulteriore argomento viene posto all'attenzione dei componenti del Comitato.

F. Contarin nel ringraziare tutti i partecipanti chiude la seduta è alle **ore 17.30**.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Il Direttore

FRANCO CONTARIN